



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

COPIA
DELIBERAZIONE N. 20

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO :

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016
E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore 21 e minuti 00 nella Sala Civica, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
APPIANI Angelo	Consigliere comunale	P	
MUSSINI Luca	Consigliere comunale	P	
ALBERINI Barbara	Consigliere comunale	P	
ZECCHINA Pieremilio	Consigliere comunale	P	
FALEO Nicola	Consigliere comunale	P	
MINOGLIA Angelo Giuseppe	Consigliere comunale	P	
FASCIGLIONE Tiziano	Consigliere comunale	P	
BAROZZI Gianpietro	Consigliere comunale	P	
ZINETTI Ornella	Consigliere comunale	P	
GNACCARINI Remo	Consigliere comunale	P	
ROSSI Ennio	Consigliere comunale	P	
AMADEI Paolo	Consigliere comunale	P	
ARRIGONI Anna Maria	Consigliere comunale	P	
GHISINI Luisa	Consigliere comunale	P	
ALIPRANDI Igor	Consigliere comunale		G
ROCCA Claudio	Consigliere comunale	P	
Totale		15	1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale CAPODICI DOTT. GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il SINDACO CERVI Pierino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto posto all'ordine del giorno indicato in oggetto.

Oggetto: Approvazione del Bilancio di Previsione 2014, del Bilancio Pluriennale 2014/2016 e della Relazione Previsionale Programmatica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 174, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267, per il quale “Lo schema del bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione”;
- l'art. 151 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 con cui si stabilisce che i Comuni e le Province deliberino entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione per l'anno successivo, salvo differimento con Decreto del Ministro dell'Interno;
- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- l'art. 4, comma 5, del vigente Regolamento di Contabilità che prevede “Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica, lo schema di bilancio pluriennale, il parere dell'organo di revisione e gli altri allegati sono presentati, senza apposita convocazione, ai consiglieri comunali almeno 20 giorni (naturali e consecutivi, computando a tal fine sia il giorno di presentazione che il giorno previsto per la convocazione del Consiglio) prima del termine di approvazione del bilancio preventivo da parte del Consiglio Comunale”;
- la presentazione del bilancio ai Consiglieri comunali, avvenuta con nota Prot. 2784 in data 08/04/2014;

PRESO ATTO DELLE SEGUENTI DELIBERAZIONI:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 10/10/2013 di adozione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2014/2016 nonché l'Elenco Annuale 2014;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 10/01/2013 di determinazione del rimborso spese di accertamento e di notifica di € 13,60 da applicarsi su ciascun verbale del codice della strada notificato;
- la deliberazione n. 21 del 27/03/2014 con la quale viene approvata la modifica della dotazione organica dell'ente approvata con deliberazione di G.C. n. 96/2011, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 e il programma triennale del fabbisogno di personale 2014 – 2016 e piano annuale delle assunzioni 2014;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 03/04/2014 con la quale si provvede alla destinazione dei Proventi derivanti da Sanzioni Amministrative Pecuniarie per Violazioni previste dal codice della strada, ai sensi dell'art. 53, comma 20 della legge 388/2000 nonché dell'art. 208, quarto comma, del D.Lgs. 30/04/1992 n. 295 modificato dall'articolo 40 della legge 29/07/2010 n. 120;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 03/04/2014 di determinazione Percentuale di copertura dei costi dei Servizi Pubblici a Domanda Individuale per l'anno 2014;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 26/09/2013 con la quale è stato approvato il calendario della stagione teatrale 2013/2014 e determinate le tariffe degli abbonamenti e dei biglietti;
- la deliberazione n. 91 del 05/12/2013 con la quale vengono determinati i biglietti d'ingresso e i costi dei laboratori per le scolaresche;
- la deliberazione n. 08 del 13/02/2014 con la quale viene determinata la nuova tariffa "poche ore-frequenza mattutina 7.30- 11.00" al servizio asilo nido;

CONFERMATE anche per l'anno 2014:

- la deliberazione n. 18 del 22/03/2012 di approvazione dei valori delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale unica (I.M.U.) relativi all'anno d'imposta 2012;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 03/02/2011 con la quale sono state determinate le tariffe relative ai servizi scolastici ed assistenziali;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 02/08/2012 con la quale sono state determinate le tariffe per l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, la mensa scolastica, il servizio trasporto scolastico ed il servizio di pre-scuola;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 108 del 04/12/2007 con la quale sono state approvate le tariffe dell'imposta sulla pubblicità;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 148 del 12/12/2006 (integrata con successiva delibera n. 96 del 31.07.2008) di determinazione dei diritti di segreteria per il rilascio di provvedimenti edilizi, corrispettivi per il rilascio di copie di documenti e per la ricerca di atti e recupero spese varie;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 131 del 27/09/2005 con la quale sono state determinate le tariffe del canone per la occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 27/09/2005 con la quale sono state determinate le tariffe del canone per la occupazione di spazi ed aree pubbliche relative al mercato settimanale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 143 del 11/10/2005 con la quale sono state determinate le tariffe per l'uso della palestra comunale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 16/07/2009 con la quale sono state confermate le indennità di funzione spettanti ai componenti della Giunta comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data odierna, di approvazione del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data odierna, di conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio l'anno 2014;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data odierna, relativa all'approvazione delle aliquote e del tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (TASI) per l'anno 2014;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data odierna, di approvazione del piano finanziario e delle tariffe della Tassa sui Rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (TARI) per l'anno 2014;

ATTESO di confermare anche per l'anno 2014 il gettone di presenza dovuto ai Consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 27/08/2009, in € 16,27;

VISTI:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;
- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;
- gli spazi finanziari concessi dalla Regione Lombardia per il patto verticale incentivato;

ATTESO che il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 409.000,00	€ 509.000,00	€ 528.000,00

VISTO il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto la lettera D quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

VISTO INOLTRE l'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) che impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Tale quota è elevata al 50% nel caso in cui l'ente faccia ricorso al Fondo di liquidità erogato dalla Cassa depositi e prestiti spa in attuazione dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 35/2013; Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a €. 6.955,00 in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

VISTA la delibera di Giunta comunale 26 del 03/04/2014 con la quale sono stati approvati lo schema di Bilancio per l'anno 2014 del Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016;

RICHIAMATA la precedente delibera di questa stessa seduta con la quale è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori pubblici 2014/2016 e l'elenco annuale 2014;

SENTITI i Responsabili dei Servizi che hanno comunicato che per l'anno 2014 non sono previsti affidamenti di incarichi ai sensi del "Regolamento per l'affidamento degli incarichi individuali ad esperti esterni" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 84/2009;

DATO ATTO che:

- sono state esperite tutte le fasi procedurali previste dal regolamento di contabilità;
- è stato acquisito il parere del Revisore dei Conti (allegato E);

VISTO che il Bilancio così proposto chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	2.124.000,00
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	249.066,00
Tit. III - Entrate extratributarie	1.008.466,00
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	134.131,00
TOTALE	3.515.663,00
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	882.527,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	589.000,00
TOTALE ENTRATE	4.987.190,00
Avanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.987.190,00

SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	3.005.043,00
Tit. II - Spese in conto capitale	242.431,00
TOTALE	3.247.474,00
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	1.150.716,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	589.000,00
TOTALE SPESE	4.987.190,00
Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.987.190,00

DELIBERA

1. **DI approvare** l'allegato Bilancio di previsione per l'anno 2014 (allegato A), Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 (allegato B) e la Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2014/2016 (allegato C);
2. **DI dare atto** che:
 - il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 23/04/2013, esecutiva ai sensi di legge;
 - nella predisposizione del Bilancio sono state rispettate le norme di cui alla L.R. 20/1992 (8% oneri di urbanizzazione secondaria per attrezzature religiose), nonché le norme di cui all'art. 15 L.R. 6/1989 sulla destinazione del 10% dei proventi delle concessioni edilizie per l'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché, infine, le disposizioni in materia di allocazione degli oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria;

AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELL'ALBO PRETORIO ON LINE, GLI ALLEGATI ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE SONO CONSULTABILI INTEGRALMENTE, DURANTE IL PERIODO DI PUBBLICAZIONE, PRESSO L'UFFICIO RAGIONERIA.

Al termine del Consiglio, il Sig. Sindaco legge il seguente intervento:

“

Gentili consiglieri,

è con grande emozione che intervengo per congedarmi da questa assemblea, prima di procedere alla votazione dell'ultimo ordine del giorno.

Non intendo ripercorrere il senso politico di questo mio lungo impegno alla guida del Comune, perché è giusto che i giudizi siano lasciati ad altri e perché non è nel mio stile soffermarmi su certe questioni.

Credo che l'orgoglio ed il peso di essere stato Sindaco di Canneto io l'abbia dimostrato quotidianamente. Che l'amore e la passione per un incarico che reputo meraviglioso io l'abbia incarnato ogni minuto.

Per me essere stato Sindaco di Canneto è stato un onore, ed un vanto. Una gioia piena, che senza dubbio ha alleggerito il fardello di un impegno così gravoso ed ha giustificato da parte mia un impegno totalizzante.

La fiducia e l'affetto della cittadinanza hanno sempre ripagato anche le piccole insoddisfazioni che ogni attività lavorativa porta con sé. Ho avuto la fortuna di sentire l'apprezzamento della comunità, di percepirne l'affetto e la stima. Sensazioni fisiche, intuizioni che possono nascere solo con il confronto diretto con le persone, con la vicinanza e l'apertura nei confronti dei nostri concittadini. E lasciatemi dire con orgoglio che io queste sensazioni le provo ancora, nonostante qualcuno continui a rimestare l'acqua cercando di screditarmi.

L'ho già detto in molte occasioni negli ultimi mesi, emotivamente e personalmente mi dispiace molto lasciare l'incarico sebbene razionalmente sappia che è giusto così a prescindere dai vincoli normativi.

Mi dispiace perché molte sono le cose da completare, perché molte sono le cose che avrei voluto fare, perché per la prima volta dal 25 Maggio prossimo sarò disoccupato e questo un po' mi fa paura essendo da cinquant'anni che cerco di restare in movimento, ed appartengo ad una generazione per cui il lavoro non è tanto un diritto quanto un dovere, e quindi dovrò inventarmi qualcosa.

È giusto invece che io mi faccia da parte perché dieci anni sono lunghi, perché l'età avanza, perché i cambiamenti di contesto e di scenario sono talmente repentini da non permetterti di programmare assolutamente nulla, circostanza questa che per chi è stato dirigente di azienda nel privato non è facile da digerire. Perché se si interpreta l'incarico come forma di volontariato civico, mettendosi all'ascolto dei cittadini, predisponendosi ad incontrarli nel maggior numero possibile ebbene alla lunga si sente la stanchezza, e l'impossibilità od incapacità di staccare anche solo per un po' la spina.

Si approssimano elezioni comunali e senza polemiche volevo condividere con voi alcune sensazioni che nascono da questa mia decennale esperienza.

Sinceramente io vedo dei pericoli che si profilano sul nostro orizzonte, può darsi che sia una lettura figlia del mio anacronismo o della tipica nostalgia che ammanta i ricordi, ma sinceramente credo vi sia qualcosa di più.

La tendenza a semplificare incredibilmente la lettura della realtà, a rinchiudersi in gruppi omogenei in cui ciascuno la pensa allo stesso modo su determinati argomenti, la radicalizzazione delle proprie posizioni, la perdita di riferimenti oggettivi con la conseguente personalizzazione

estrema sono pessimi segnali anche per una piccola comunità di provincia come la nostra. Io mai avrei immaginato che a contendersi la mia eredità fossero addirittura cinque liste. Non fraintendetemi, non voglio fare campagna elettorale in questa sede, semplicemente voglio dare una lettura del contesto in cui sono chiamato a lasciare le redini del Comune al mio successore.

Ebbene il contesto mi inquieta. Questa frammentazione per me è sintomo di una incapacità di dialogo e confronto, di esasperati protagonismi personali, di una mancata ricerca di una sintesi comune che necessariamente dovrebbe esserci, di un frazionamento pretestuoso e forzato. In fondo per un comune di nemmeno 5.000 anime le cose da fare sono poi sempre quelle; uno darà priorità ad una cosa l'altro ad un'altra ma più di lì è difficile andare.

Ho l'impressione quindi che si sia perso il senso dell'impegno in Comune, che esso non venga percepito come una cosa probante e seria. Ho avuto la sensazione che il fine ultimo non sia amministrare ma presentare una lista. Io come lascito voglio lasciarvi questa convinzione: fare il Sindaco, l'Assessore, il Consigliere in una piccola comunità non ha nulla a che vedere con il virtuale, è un'esperienza di realtà assoluta e coinvolgente, è l'essere a continuo contatto con le persone, è il sentire il peso di non essere chiamato ad un impegno meramente personale ma svolto anche in nome di chi si vuole rappresentare. E forse il dovere di rappresentanza è quello che più si è smarrito, l'incapacità di comprendere che non si siede in questa sala né a titolo personale né per diritto divino mi sembra uno dei frutti più avvelenati del nostro tempo presente.

Fare l'amministratore è una cosa seria e faticosa, richiede impegno, studio ed approfondimento, mi auguro veramente che i circa 60 candidati alle prossime elezioni siano consci di questo dettaglio. Mi auguro che ciascun candidato Sindaco voglia ricercare ciò che ci unisce.

Mi auguro che ciascuno senta il peso e l'onore di essere eletti in queste sedi, che ricordatevi sono gli scranni pubblici più importanti perché quelli a più diretto contatto con i cittadini.

Io ho cercato di essere inclusivo, di limitare le polemiche e di mantenere sempre rapporti cordiali e trasparenti con tutti, ho coltivato sinceramente una speranza e cioè che in questo contesto di frammentazione si potesse, sulla scia delle linee programmatiche e di stile da me incarnate, addivenire ad una convergenza delle persone più responsabili in un'ottica di puro impegno civico. Forse i tempi non erano maturi, ma mi auguro vivamente che tale frammentazione sia solo il frutto di questo particolare momento storico.

Chiudo con dei ringraziamenti:

Ai consiglieri di opposizione che sempre hanno dimostrato nei miei confronti rispetto, stima e fiducia pur nella distinzione di ruoli e posizioni.

Ai consiglieri di maggioranza che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno all'azione dell'Amministrazione.

A Giuseppe Minoglia per il valido lavoro di coordinatore del gruppo svolto in questi 10 anni

Ai tutti i miei assessori che con impegno e competenza mi hanno assistito e sopportato in questi due mandati, e permettetemi in questa sede di ricordare con affetto particolare oltre ai presenti Carla Madoglio e Antonio Pavesi che sono stati due pilastri della mia prima Giunta.

Ai nostri consiglieri ed assessori che nel corso del tempo hanno voluto dimettersi dai loro incarichi per il lavoro e la collaborazione che comunque mi hanno offerto.

Agli amici della locale sezione della Lega con i quali abbiamo condiviso sia momenti belli che meno belli.

Al Segretario ed a tutti i dipendenti, per la collaborazione mostrata e per il lavoro svolto.

Ed infine a Luciano a cui voglio tributare un sincero ringraziamento per il lavoro, la passione e la competenza che ha dimostrato e che tutti noi abbiamo apprezzato. Lasciatemi dire che solo gli stolti possono rammarricarsi di avere in squadra uno che ti fa fare bella figura. Ciascuno di noi ha i suoi talenti ed all'interno del gruppo questi vanno sfruttati al meglio per ottenere il massimo senza gelosie od infantilismi ma solo compiacendosi del risultato finale di squadra.

Luciano ha deciso di lasciare con me per ragioni personali, familiari e perché legittimamente stanco. Essendo lui molto giovane, mi auguro che voglia tornare prima o poi a dedicarsi alla nostra Comunità di cui resta una risorsa preziosa. A lui sempre mi legherà un affetto straordinario

per il sostegno, la fedeltà e la profonda amicizia che ci hanno unito in questi dieci anni di vita pubblica.

È stato veramente bello, grazie di cuore a tutti
„